







Dott.ssa Roberta Valsecchi dottore commercialista revisore legale

Dott. Nico Gilardi consulente del lavoro

Dott.ssa Selena Frigerio collaboratore di studio dottore commercialista revisore legale

Olginate, 07 ottobre 2021

Prot.61/21
#aziendale finanziaria

Spett.le

Cliente

CIRCOLARE: Fondo Impresa Donna. Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per sostenere le imprese femminili.

Descrizione completa del bando

L'obiettivo della misura è quello di incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, supportando le loro competenze e creatività per l'avvio di **nuove attività** imprenditoriali e la realizzazione di progetti innovativi, attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Soggetti beneficiari

Il Fondo Impresa Donna è destinato alle imprese femminili nascenti o già esistenti, in particolare si rivolge a 4 categorie di beneficiari:

- cooperative e società di persone con ameno il 60% di donne socie. Inoltre, è d'obbligo che i legali rappresentanti o
 amministratori non siano mai stati condannati con sentenza definitiva per reati che costituiscono motivo di
 esclusione dagli appalti;
- società di capitale con quote e componenti del CDA per almeno due terzi di donne, sempre con il vincolo dell'assenza di condanne definitive per i reati che comportano esclusione degli appalti pubblici;
- **imprese individuali** la cui titolare è una donna e risulti non condannata in via definitiva per reati che costituiscono motivo di esclusione dagli appalti;
- **lavoratrici autonome** che presentano l'apertura della **Partita IVA** entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda.
- **persone fisiche** che intendono avviare l'attività purché, entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda, trasmettano documentazione sull'avvenuta costituzione.

Nel caso di una società, cooperativa, società di capitale o impresa individuale costituita da meno di un anno, la sede legale o operativa dell'impresa deve essere collocata in Italia.

Sono ammesse alle richieste le attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo

Tipologia di interventi ammissibili

Il fondo sostiene:









- l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia. Per questo asse operativo sono stati stanziati assegnati 32,5 milioni di euro (2021-2022);
- programmi e iniziative per la diffusione di cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile e programmi di formazione e orientamento verso materie e professioni in cui la presenza femminile va adeguata alle indicazioni di livello europeo e nazionale, con iniziative per promuovere il valore dell'impresa femminile nelle scuole e nelle Università. Inoltre si punta all'orientamento e formazione verso percorsi di studio STEM e verso professioni tipiche dell'economia digitale, nonché a tutte le azioni di comunicazione volte a diffondere la cultura femminile d'impresa e promuovere i programmi finanziati. Per questo asse sono stati stanziati 6,2 milioni di euro (2021-2022).

Le agevolazioni del Fondo Impresa Donna possono essere utilizzate per:

- impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica; immobilizzazioni immateriali;
- servizi cloud per la gestione aziendale;
- personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato nell'iniziativa agevolata.

Entità e forma dell'agevolazione

il Fondo Impresa Donna è stato istituito con un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno le risorse PNRR pari a 400 milioni di euro destinate all'imprenditoria femminile.

Nuove imprese:

- si tratta di contributi a fondo perduto che entro spese ammissibili di 100.000 euro, coprono l'80% fino a un massimo di 50.000 euro. Per le donne disoccupate la percentuale massima di copertura sale al 90%;
- si tratta di contributi a fondo perduto che entro spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, la copertura scende al 50%.

Imprese già esistenti:

Per supportare le imprese già esistenti, va fatta una distinzione a seconda degli anni di anzianità della ditta e tipi di spese:

- per le imprese costituite da almeno un anno e massimo 3 anni, le agevolazioni possono essere per il 50% come contributo a fondo perduto e per un altro 50% come finanziamento agevolato di 8 anni a tasso zero, per coprire fino all'80% delle spese ammissibili. Il tetto massimo è di 400.000 euro;
- per le aziende che hanno più di 3 anni le spese di capitale circolante sono agevolate solo con il **contributo a fondo perduto**, mentre quelle di investimento anche con il **finanziamento agevolato**. Il tetto massimo è sempre pari a 400.000 euro.

Il Decreto ha previsto anche un **voucher fino a 5.000 euro** per impresa da spendere in assistenza tecnica e di gestione dell'impresa (di cui 3.000 euro per servizi di Invitalia).









Inoltre, una dotazione di 6,2 milioni il Fondo sostiene anche **iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile nelle scuole e nelle università**, attività di **orientamento** e **formazione** verso percorsi di studio nelle discipline scientifiche e azioni di comunicazione per diffondere la cultura femminile d'impresa.

Scadenza

Essendo in fase di attivazione, si pregano i clienti interessati a contattare lo Studio in modo che lo stesso provveda a controllare gli sviluppi e a comunicare aggiornamenti.

Per la documentazione Ufficiale accedere al seguente link:

https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2042722-firmato-decreto-fondo-impresa-donna

Lo Studio si rende disponibile fin da ora per eventuali approfondimenti.

Per lo Studio Valsecchi & Associati

Rag. Manuela Castelli Rag. Chiara Sacchi